

## Apc-Scienza/ Dallo zebrafish passi avanti contro l'osteoporosi



Studio su ossa animale rivela effetto negativo glucocorticoidi

Roma, 21 ott. (Apc) - Una speranza in più per la cura dell'osteoporosi arriva dallo **zebrafish**: nuovi scenari per la sperimentazione farmacologica sono infatti stati aperti da uno studio condotto dai ricercatori dell'Ircs Istituto Ortopedico Galeazzi di Milano che ha visto coinvolti un gruppo di Danio Rerio - nome scientifico dello **zebrafish** - che grazie alle loro caratteristiche genetiche, molto simili a quelle dell'uomo, rappresentano un innovativo modello di metabolismo osseo adulto per la ricerca su larga scala di nuovi farmaci. Lo studio è stato condotto in collaborazione con la Fondazione Istituto Insubrico di Ricerca per la Vita. Nel mondo sono oltre 75 milioni le persone colpite da osteoporosi, 4 milioni in Italia (di cui 3 milioni di donne) con 250 mila fratture da osteoporosi ogni anno (70 mila del femore). Un'alimentazione con cibi ricchi di calcio e una regolare attività fisica possono contrastare la naturale perdita di densità ossea ma importanti fattori di rischio, la predisposizione genetica e l'utilizzo di medicinali a base di glucocorticoidi possono aumentare l'incidenza della patologia. Come conferma lo studio del Galeazzi sullo **zebrafish**: "La scaglia di **zebrafish** adulto - ovvero la struttura ossea di rivestimento in cui viene immagazzinato il calcio dell'animale - è un modello innovativo di metabolismo osseo adulto nel quale, a seconda degli stimoli ambientali, osteoblasti e osteoclasti - rispettivamente le cellule che costituiscono l'osso nuovo e quelle che riassorbono quello vecchio - depongono o riassorbono matrice ossea - spiega Giuseppe Banfi, direttore scientifico dell'Ircs Galeazzi di Milano -. Nei nostri esperimenti abbiamo dimostrato come le scaglie di pesci trattati con glucocorticoidi presentino una riduzione di matrice ossea associata a un'aumentata attività degli osteoclasti. La scaglia di **zebrafish** rappresenta un innovativo modello di metabolismo osseo adulto per la ricerca su larga scala di nuovi farmaci".

Noe

211118 ott 10